

Analisi Settimanale

25 - 31 Luglio 2016

ANALISI SETTIMANALE - Sommario

p3	Economia	Grim Post-Brexit PMI Read - Peter Rosenstreich
p4	Economia	Kuroda esclude l'opzione Helicopter Money - Yann Quelenn
p5	Economia	RBNZ verso un taglio del tasso OCR - Arnaud Masset
p6	Economia	Azionario USA: esiste un limite? - Yann Quelenn
p7	Economia	Potenziale rialzista limitato per il petrolio - Arnaud Masset
	Termini Legali	

Economia

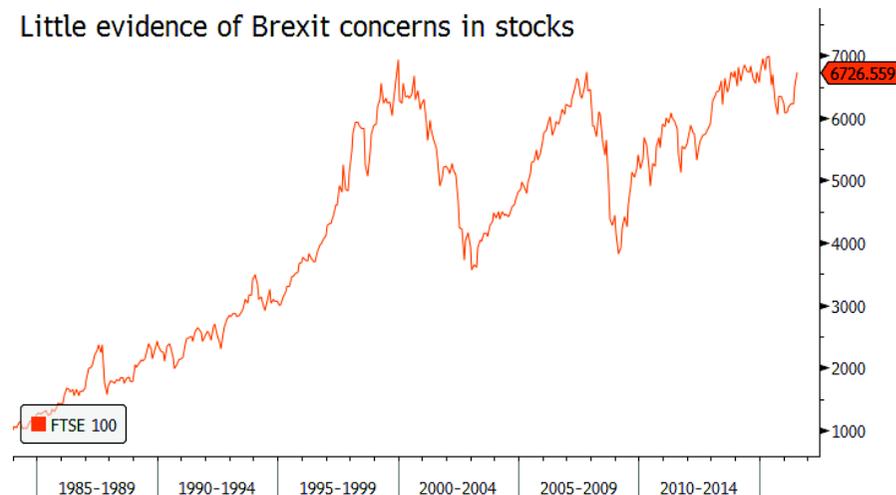
Primi dati post Brexit

La scorsa settimana sono arrivati i primi dati post Brexit. Gli indici PMI del Regno Unito sono calati notevolmente, segnalando una fase di contrazione economica. I PMI manifatturiero e dei servizi sono calati da 52.1 e 52.3 a 49.1 e 47.4. Questo dato si aggiunge alle deboli vendite al dettaglio, scese dello 0.9% su base mensile a causa delle condizioni atmosferiche e delle preoccupazioni precedenti al voto. Il dato trimestrale sul GDP potrebbe assestarsi intorno al -0.5%.

Sfortunatamente, fino a quando non verrà fatta chiarezza sul processo di uscita del Regno Unito dall'UE, l'incertezza continuerà a pesare sull'economia. I consumi potrebbero resistere, ma l'attività economica, gli investimenti e le assunzioni dovrebbero risentire dell'attuale incertezza. Ciò mette il Regno Unito a rischio recessione del Q3 2016. Se i dati economici continueranno a peggiorare, le aspettative di intervento della BoE nel mese di Agosto spingeranno al ribasso la sterlina. Il mercato sta prezzando una probabilità dell'88% di un taglio dei tassi di 25 punti base allo 0.25%. La debole sterlina potrebbe però spingere al rialzo le aspettative di inflazione, verso il target della BoE. Questo potrebbe frenare l'azione della banca centrale. Questo rappresenta però uno scenario a bassa probabilità di realizzazione.

Inoltre, possiamo affermare che i rischi riguardano anche la crescita nell'Eurozona (soprattutto in Germania), anche se i PMI di Luglio sono calati meno delle attese.

Restiamo ribassisti su GBPUSD, con resistenza posizionata a 1.3500 e supporti individuati sui minimi post Brexit a 1.2798.



Economia

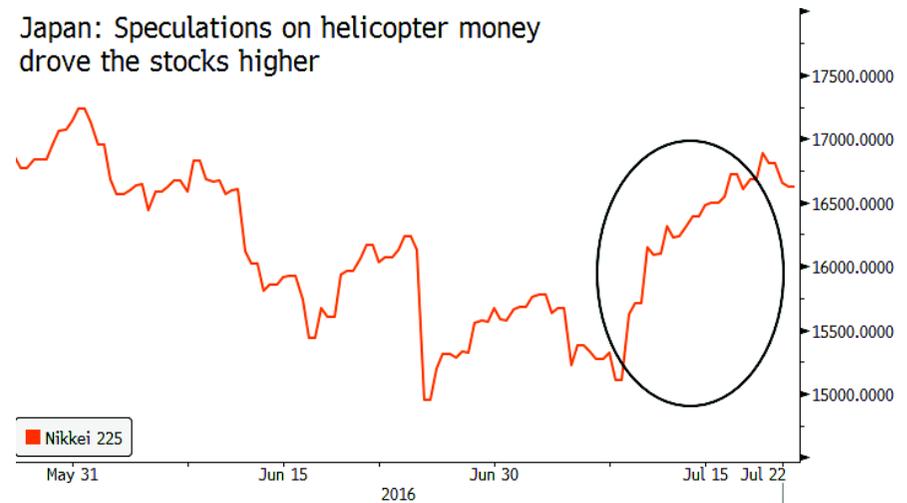
Kuroda esclude l'opzione Helicopter Money

Lo yen si è rafforzato quando Kuroda ha affermato che "helicopter money" non è tra le opzioni al vaglio per il momento. La costituzione del Giappone infatti impedisce di utilizzare questo tipo di stimolo. In ogni caso, nessuno sa come ciò avverrebbe: bond perpetui o addirittura distribuzione di contante tra i cittadini?

L'indice Nikkei non ha particolarmente sofferto dopo queste dichiarazioni. Sembra che qualsiasi cosa venga detta, i mercati restino fiduciosi che ulteriori stimoli verranno implementati. In poche parole, se non è questo, sarà qualcos altro. Resta il fatto che gli strumenti ancora a disposizione non sono molti, e quindi il Giappone potrebbe essere costretto almeno a sperimentare questo strumento. Il Quantitative easing finora non ha dato gli effetti sperati. Il successivo step logico per stimolare l'economia è proprio helicopter money. Il Giappone ha bisogno di inflazione, almeno per abbattere il debito. Sembra abbastanza contraddittorio lo scetticismo su questo strumento dopo tanti anni di misure espansive spesso inefficaci.

Nel frattempo, ci aspettiamo nuove misure di stimolo nel meeting che si terrà in settimana. Il governo potrebbe annunciare un pacchetto di stimoli fiscali per 20 trilioni di yen (circa 180 miliardi di dollari). Le misure attuali per circa 80 trilioni di yen non hanno permesso all'inflazione di ripartire, ma anzi le aspettative sono addirittura in calo. Di conseguenza, le proiezioni future contengono la previsione che l'inflazione al consumo non supererà lo 0.4% nell'anno fiscale 2017. La storia sembra destinata a continuare. Perché aspettarsi risultati diversi se il metodo utilizzato non cambia?

Japan: Speculations on helicopter money drove the stocks higher



Economia
LA RBNZ pronta a tagliare il tasso OCR

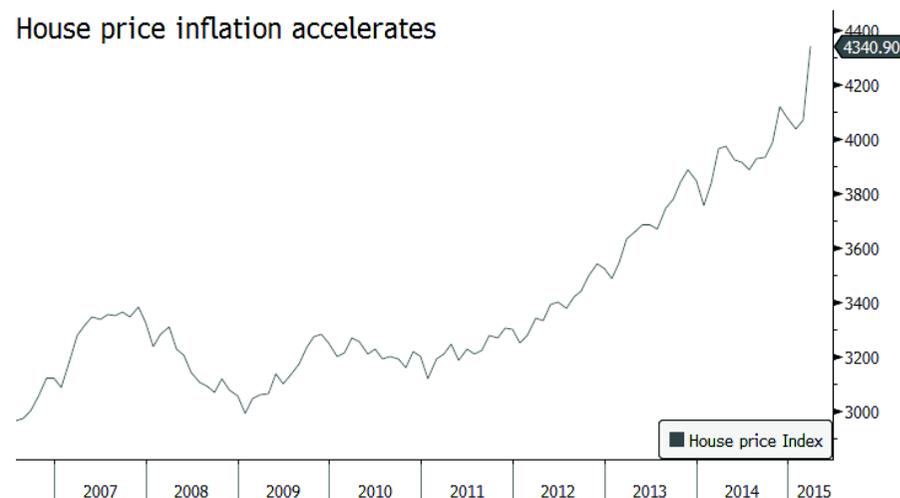
Il dollaro neozelandese è calato del 3% rispetto al biglietto verde, dopo la discesa del 2.30% nella settimana precedente. NZD/USD ha chiuso quindi la seconda settimana consecutiva al ribasso sull'aspettativa di taglio dei tassi.

In effetti l'inflazione mostra dati molto deludenti, L'IPC è sceso molto nel secondo trimestre (-0.4% sia su base trimestrale che annuale), ben sotto le aspettative. Il mercato si aspettava un +0.5% annuale, mentre la banca centrale attendeva un +0.6%. L'inflazione domestica è scesa addirittura dell'1.5%, riflettendo l'apprezzamento del dollaro neozelandese negli ultimi mesi. Invece, i prezzi delle abitazioni continuano ad aumentare.

Lo scorso Giovedì la Reserve Bank of New Zealand ha rilasciato un aggiornamento. Lo statement era molto accomodante, in preparazione del taglio dei tassi in Agosto. La RBNZ ha evidenziato i rischi ribassisti sulla crescita, nonostante gli stimoli monetari in corso. La fragilità dei mercati finanziari e le incertezze globali certamente incidono negativamente.

Di conseguenza, ci aspettiamo un intervento della RBNZ a tagliare i tassi di 25 punti base nel prossimo meeting. In tal modo il tasso OCR scenderebbe al 2%, nonostante gli effetti negativi sul prezzo delle abitazioni. Tale settore sperimenterebbe infatti un aumento dei prezzi in caso di immediato taglio del tasso. In ogni caso, la banca centrale si è spesso dedicata a prendere misure diverse per combattere la bolla immobiliare, utilizzando ad esempio restrizioni sui finanziamenti.

Dal punto di vista tecnico, il Kiwi si è stabilizzato sopra il supporto \$0.6950 (minimo del 24 Giugno). Nel lungo termine, lo scenario resta invariato.

House price inflation accelerates


Economia
Azionario USA: esiste un limite?

L'indice S&P 500 ha fatto registrare l'ennesimo rialzo, con nuovi massimi storici. In un contesto di incertezza globale, restiamo cauti sulla valutazione dell'economia americana e dei suoi fondamentali. Un mercato azionario forte dovrebbe significare che l'economia americana è in espansione, ma restiamo scettici soprattutto riguardo i dati del mercato del lavoro.

I mercati azionari sembrano guidati dall'illimitata liquidità offerta dalle banche centrali piuttosto che dall'andamento dell'economia. Due settimane fa, Ben Bernanke ha visitato il Giappone dando adito a speculazioni sull'opzione helicopter money da parte della BoJ. Ciò ha spinto al rialzo il Nikkei, circa 8% in tre sessioni, anche se il Giappone non riesce ancora a sconfiggere la deflazione e a far ripartire la crescita ad un ritmo sostenibile.

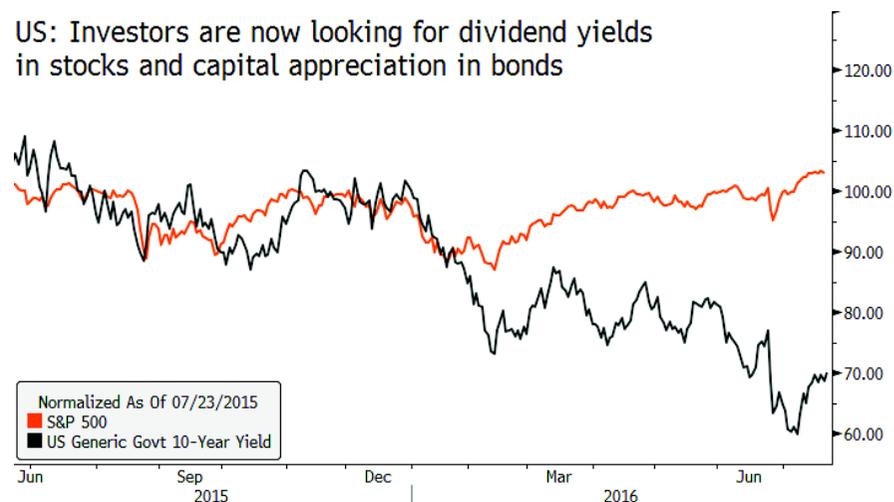
Gli investitori sono ormai convinti che i tassi resteranno molto bassi ancora a lungo, senza particolari divergenze di politica monetaria. Secondo i Fed Fund Futures, un taglio dei tassi entro fine 2017 è possibile, anche se la probabilità è molto bassa. Il ciclo di rialzi dei tassi appare quindi sovrastimato, e ciò dovrebbe continuare a guidare i mercati azionari.

Vero è anche che l'attuale rapporto S&P 500 P/E (Azioni/ Reddito - dividendi inclusi) non è sui livelli del 2009. L'indice si trova in area 25. Nel 2009 il suo valore era molto più elevato, ed ha raggiunto anche 123.73. Dati i risultati nel Q2, il rapporto P/E potrebbe però riprendere a salire.

Non c'è motivo per cui il mercato azionario debba invertire la marcia, date le politiche monetarie molto accomodanti. 2200 sull'indice S&P 500 rappresenta quindi un target raggiungibile nei prossimi 1-2 mesi. Ciò fin quando non sorgeranno nuovi elementi in grado di riportare un sentiment di risk-off e una brusca inversione dei mercati. Le elezioni presidenziali

rappresentano un fattore di rischio, e un QE4 non è da escludere.

US: Investors are now looking for dividend yields in stocks and capital appreciation in bonds



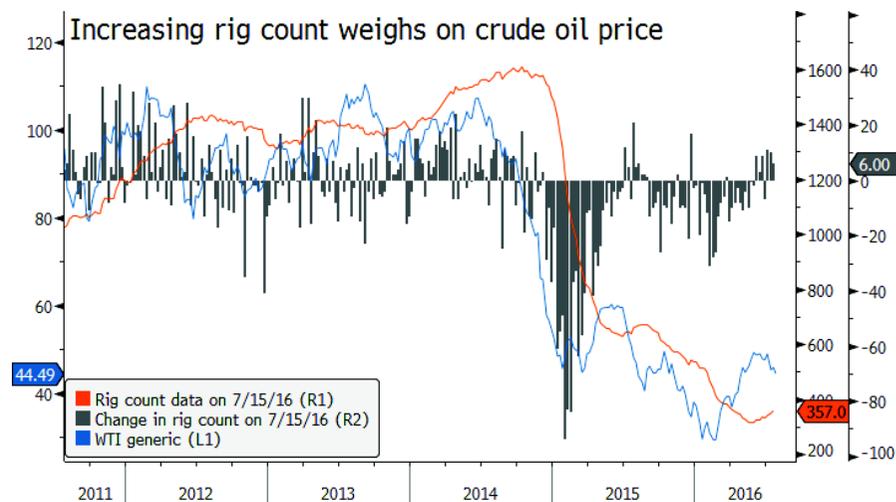
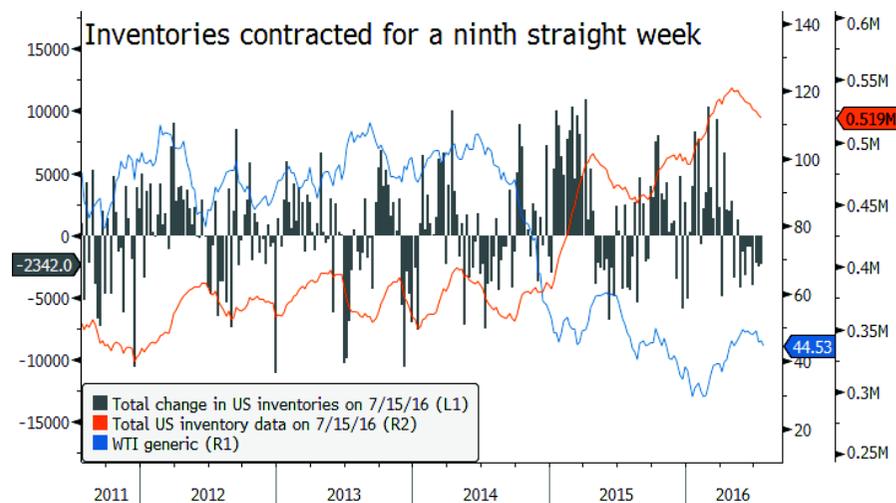
Economia

Potenziale rialzista limitato per il petrolio

Il prezzo del petrolio è quasi raddoppiato durante gli ultimi sei mesi, passando da 26 dollari a circa 51.50 dollari per un barile nel mese di Giugno. Il rally ha poi subito una pausa, anche a causa del rafforzamento del dollaro e dell'esito del referendum del Regno Unito, che ha aumentato le incertezze e le prospettive di eccesso di offerta sul mercato. Il WTI viene scambiato all'interno di un canale ribassista ormai da metà Giugno, calando del 13% intorno ai 45 dollari per un barile.

Lo scorso Mercoledì, Energy Information Administration ha pubblicato il suo report settimanale sugli inventori di greggio. Il dato ha mostrato una contrazione per la nona settimana consecutiva, con un ribasso di 2.34 milioni di barile per la settimana. Il mercato si attendeva un calo inferiore intorno a 1.3 milioni. Ciò potrebbe spingere ulteriormente al rialzo i prezzi del greggio, anche se il mercato ora si sta sempre più focalizzando sull'aumento del numero di impianti di trivellazione. In effetti, il numero di impianti attivi è aumentato da 440 a 447 nella settimana terminata il 15 Luglio, mostrando il sesto aumento nelle ultime settimane. Dal 20 Maggio, ci sono 47 impianti attivi in più a causa dell'aumento dei prezzi. E' quindi sempre più probabile che il rally stia per terminare, con il prezzo che potrebbe muoversi in una fase di consolidamento o di ritracciamento ribassista.

Il WTI ha rotto al ribasso la media a 50 giorni giornaliera ad inizio Luglio, e il prossimo supporto è posizionato a \$43.03 (minimo del 10 Maggio). Successivamente, un ulteriore supporto è individuato in area \$40.85 (media mobile a 200 giorni).



TERMINI LEGALI

Nonostante l'impegno a verifica della validità e della qualità dei dati utilizzati per la ricerca, non vi è garanzia che questi siano corretti ed accurati. Swissquote Bank e le sue consociate non si assumono alcuna responsabilità riguardo errori ed omissioni, né relativamente all'accuratezza e alla validità delle informazioni e delle analisi sopra contenute. Questo documento non costituisce un'esortazione a vendere e/o comprare alcuno strumento finanziario, né può essere considerato una sollecitazione e/o un'offerta a prendere parte in alcuna transazione. Questo documento rappresenta una ricerca economica e non intende costituire una consulenza a fini di investimento, né a sollecitare alcuno scambio di beni o servizi finanziari.

Pur rappresentando una componente inevitabile in ogni investimento finanziario, il rischio derivante dallo scambio di valute nel Forex può risultare particolarmente consistente. Quindi, nel considerare l'operatività nel mercato dei cambi, è necessario essere coscienti dei rischi associati a tali prodotti finanziari in modo da decidere in maniera informata e consapevole. Il materiale qui presente non è stato redatto a fini di consigliare o suggerire alcun investimento. Swissquote Bank si adopera per l'utilizzo di informazioni ampiamente credibili, ma non può in alcun modo assicurare riguardo la loro completezza ed accuratezza. Inoltre, non ci riteniamo obbligati ad informare nel caso di cambiamento delle opinioni o dei dati in questo documento. Ogni valore di prezzo è inserito in questo report con finalità informativa, e non rappresenta una valutazione degli asset sottostanti o di altri strumenti finanziari.

Questo documento viene distribuito nel rispetto della legge ivi applicabile. Nulla all'interno di questo contenuto può definire alcuna strategia o consiglio di investimento come adatto ed appropriato alle caratteristiche del recipiente, piuttosto che come consulenza a fini di investimento personale. La pubblicazione presenta l'unica finalità informativa, non costituisce pubblicità e rappresenta un'esortazione a vendere e/o comprare alcuno strumento finanziario in alcuna giurisdizione. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita riguardo l'accuratezza, la completezza e l'affidabilità delle informazioni qui contenute, con l'eccezione delle informazioni riguardanti Swissquote Bank, le sue consociate ed affiliate. Questo documento non è da intendersi come dichiarazione o valutazione completa degli strumenti finanziari contenuti. Swissquote Bank non garantisce che gli investitori possano ottenere dei profitti, né condividerà con essi eventuali risultati operativi, né è disposta ad accettare alcuna responsabilità in caso di perdite da investimento. Gli investimenti comportano un rischio e le decisioni di investimento richiedono prudenza. Questo documento non deve assumere una forma sostitutiva dell'esercizio della propria facoltà di giudizio. Qualsiasi opinione espressa in questo documento presenta una finalità esclusivamente informativa, e potrebbe subire delle modifiche senza alcun obbligo di notifica, e potrebbe essere diversa o contraria ad opinioni espressa da altre aree e gruppi di Swissquote Bank, come risultato di diversi criteri di valutazione. Swissquote Bank non può essere considerata responsabile di alcun risultato, positivo o negativo, che sia stato determinato totalmente o parzialmente dalle informazioni sopra contenute.

Il servizio verrà avviato, aggiornato, ed eventualmente cessato, ad esclusiva discrezione dello Swissquote Bank Strategy Desk. Le analisi sopra contenute si basano su diversi metodi di valutazione. Diversi criteri di valutazione possono risultare in risultati e decisioni differenti. Gli analisti responsabili della redazione di questo documento potrebbero interagire con il dipartimento dedicato al trading, con il personale addetto alle vendite o altri dipartimenti, con la finalità di raccogliere, sintetizzare ed interpretare le informazioni di mercato. Swissquote Bank non è obbligata ad aggiornare continuamente le informazioni qui contenute, e non può essere considerata responsabile di alcun risultato, positivo o negativo, che sia stato determinato totalmente o parzialmente dalle informazioni sopra contenute.

Swissquote Bank proibisce la distribuzione di questo materiale informativo a soggetti terzi, senza il consenso scritto di Swissquote Bank. Swissquote Bank non accetta alcuna responsabilità riguardo le azioni di terze parti che abbiano a riferimento il contenuto in oggetto.
© Swissquote Bank 2014. Tutti i diritti riservati.